

Boom di straordinari Sindacati contro l'Ausl e scatta la raccolta firme

Corriere di Romagna
13 Febbraio 2019

Cgil, Cisl e Uil: «Il personale viene obbligato a rientrare dalle ferie e dai riposi. Così cala la qualità del servizio»

IMOLA

I sindacati confederali raccolgono «le recenti denunce sull'esplosione dello straordinario nell'Ausl di Imola e sul calo della qualità dei servizi a causa della stanchezza del personale, che viene obbligato a rientrare dalle ferie e dai riposi». E lanciano «una raccolta firme straordinaria tra i dipendenti per sensibilizzare la direzione generale sullo stato di salute dei servizi aziendali».

La raccolta firme

Nel modulo per la raccolta delle firme, Fp Cgil, Cisl Fp e Uil Fpl stigmatizzano, in particolare, «la modifica senza accordo della banca ore, l'obbligo di rientrare dalle ferie e dai riposi imposto al personale» e il fatto che «vengono negati i recuperi a chi li chiede». Da qui la richiesta di «un piano straordinario di assunzioni per abbattere gli straordinari», di «utilizzare le prestazioni aggiuntive per le assenze improvvise», di uno stop alle ferie «revocabili» e di «un regolamento dello straordinario che dia certezza del recupero».

È insomma necessario, scri-

vono i sindacati in una nota congiunta, «un segnale forte che possa mettere la direzione generale nelle condizioni di fare scelte diverse rispetto a quelle fatte fino ad oggi». L'auspicio, ovviamente, è di arrivare a «un cambio radicale di linea dell'Azienda per prevenire un insprimento del conflitto», che per Cgil, Cisl e Uil sarà «inevitabile se la gestione dovesse restare quella attuale». I sindacati confederati chiedono di «rimettere al centro il lavoro» e che si possa «ragionare di sviluppo professionale, questione che oggi è passata in secondo piano».

L'impennata

Allora. I dipendenti dell'azienda sanitaria imolese sono all'incirca 1.700. Circa il 70% è impegnato sul fronte sanitario, il 30 invece nel settore amministrativo. «Il disagio coinvolge tutto il primo settore. Non c'è un reparto particolare in sofferenza - puntualizza il responsabile imolese della Uil, Giuseppe Rago -, lo sono tutti. Altrimenti avremmo chiesto più semplicemente una forma di sostegno tra un'area e l'altro. Questo in-

vece è un problema strutturale».

Le cifre sono abbastanza elevate. «Nell'ultimo anno le ore di straordinario sono state 86mila. Con un incremento costante del 20% all'anno negli ultimi due o tre anni. Il personale infermieristico e gli operatori socio sanitari saltano riposi e vengono richiamati dalle ferie. Una soluzione va trovata perché ne va della qualità del servizio».

La proposta dei sindacati è di incidere sulla pianta organica.

«Abbiamo chiesto l'assunzione di 40 unità prevalentemente infermieristiche - chiude Rago -. A Bologna è già stato fatto. La nostra Ausl sta valutando ma intanto il personale è allo stremo».

AUMENTO RILEVANTE

«Nel 2018 le ore di straordinario sono state 86mila. Con un incremento costante del 20% all'anno negli ultimi due o tre anni»